



FEDERCHIMICA

AISA

Associazione nazionale imprese salute animale

Prodotti per la salute animale – Dicembre 2013

L'andamento negativo, seppur in via di rallentamento, sta generando un performance negativa rispetto all'anno precedente. Difficilmente si riuscirà a chiudere il 2013 agli stessi livelli del 2012.

Le note positive arrivano ancora **dagli animali d'affezione** dove il mercato continua ad essere positivo sia in valori che volumi. E' presumibile una chiusura del 2013 con una crescita che sarà tra il +2% e il +3%.

Come per gli ultimi periodi i drivers di questa crescita sono individuabili nel lancio di prodotti unici ed innovativi e nella maggiore sensibilità dei proprietari verso i loro animali. Tutte le ricerche di mercato effettuate nel 2013 da parte di primari istituti hanno confermato che l'intera galassia industriale che ruota intorno al mondo degli animali da compagnia (farmaci, accessori e pet food) non è stata investita pesantemente dalla attuale crisi economica.

Come dato negativo per le nostre imprese rimane la ingente perdita di fatturati dovuta alla sostituzione in farmacia dei nostri prodotti specie specifici a vantaggio di quelli per l'uomo.

Al fine di contrastare questo fatto le aziende stanno aumentando l'offerta e la disponibilità di prodotti generici che contribuisce almeno in parte a minimizzare l'impatto della sostituzione in farmacia.

Le note dolenti arrivano dal **farmaco veterinario per animali da reddito** che nei primi 9 mesi del 2013 continua a registrare un calo di fatturato puntuale vicino attorno al 7% . Riduzione del patrimonio zootecnico, con particolare riferimento al settore suino, inasprimento normativo e la crisi economica generale sono la maggiori cause di questo andamento. Le famiglie italiane si sono spostate come consumi su alimenti di origine animale a "basso costo" quali uova, pollame e latte. Solo i prodotti tipici, anche se non tutti in egual maniera, riescono a mantenere e garantire una buona redditività come ad esempio il Parmigiano-Reggiano, che attraversa un periodo positivo iniziato nel 2010-2011.

La crisi economica generale ha accentuato un cambio di tendenza nell'utilizzo dei farmaci. Oggi si tende a preferire quelli a basso costo, identificabili in molecole meno recenti e/o generici, quindi a parità di volumi i nostri fatturati sono in calo.

Questo vale anche per la medicazione orale, meglio definita come medicazione di massa.

Il ricorso alla profilassi biologica, vaccini, è in aumento ma non è sufficiente a compensare le perdite sopra descritte.

Va segnalata una sempre maggiore attenzione da parte di tutti gli stakeholders verso un "Uso razionale degli antibiotici e degli antimicrobici" nelle produzioni animali con il fine di combattere il fenomeno della resistenza agli antimicrobici che impatta anche la salute umana.

Possiamo concludere che si conferma in linea generale la previsione fatta nel panel di luglio 2013, prospettando una chiusura annuale frazionalmente negativa, che nel peggior scenario potrebbe arrivare a toccare un - 2%.

PRODUZIONE

2013/'12 +0% 2014/'13 +0%

(+-% in quantità o a prezzi costanti)

PRODUZIONE

2012/'11__+ 0 %

2013/'12__+0%